

pico di Roma, i tifosi laziali hanno più volte levato cori razzisti nei confronti dei giocatori di colore della squadra avversaria;

lo stesso giocatore Mihajlovic durante un impatto con un giocatore avversario lo offendeva con epiteti razzisti;

questi episodi si ripetono ormai frequentemente in tutti gli stadi italiani —:

quali iniziative di propria competenza intenda intraprendere e se ritenga opportuno predisporre una normativa che preveda la sospensione dell'evento sportivo, in occasione di tali episodi di intolleranza razziale. (4-32135)

* * *

LAVORI PUBBLICI

Interrogazione a risposta scritta:

BORGHEZIO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

a Giaveno (Torino) in località Borgata Gischia Villa, dove la recentissima esondazione del torrente Sangone ha interamente demolito il ponte che collega Giaveno alla strada per Cumiana, recando danni gravissimi alle vicine borgate tuttora ancora isolate, l'alluvione ha inoltre causato lo sbancamento di una notevole porzione di terreno (oltre 5.000 mq) adibito ad attività di pregio turistico per la vallata, in quanto dotata di laghetti, parcheggi, giochi per bimbi, allevamenti di animali da cortile ed ittici;

le cause del disastro sono da riconnettersi al fatto che — anche dopo l'alluvione del 1994 — non è mai stata interamente completata la realizzazione di un argine difensivo, con blocchi in cemento, cosicché la piena di acqua, fango, massi e tronchi d'albero ha potuto aggredire con enorme violenza la sponda sinistra del Sangone verso la valle;

attualmente, in caso di nuova emergenza alluvionale, il varco aperto porterebbe le acque del Sangone direttamente verso la Borgata Gischia Villa, con conseguenze ancora più gravi di quelle già in atto —:

se non si intenda urgentemente intervenire, al fine di:

a) effettuare un urgente ripristino dei collegamenti delle borgate isolate;

b) realizzare al più presto un adeguato argine con blocchi in cemento, ripristinando tutto il terreno eroso con opere di riempimento e consolidamento delle sponde del Sangone;

c) ripristinare il ponte fortemente danneggiato e provvedere alla pulitura del letto del torrente, al fine di evitare che ogni piena si trasformi in un disastro con danni irreparabili per l'economia della valle. (4-32129)

* * *

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Interrogazione a risposta scritta:

DE CESARIS. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

la recente legislazione che disciplina le forme di lavoro temporaneo o conferito in appalto ha ribadito la validità della legge 23 ottobre 1960 n. 1369;

nel corso del 1996 l'Ispettorato del lavoro di Frosinone ha espletato accertamenti ispettivi presso lo stabilimento Videocolor spa di Anagni (Frosinone) per verificare la posizione di decine di soci della cooperativa di facchinaggio « Bruno Buoizzi » che sono stati impegnati nella normale attività produttiva alle dirette dipendenze della società appaltante e sulle linee produttive di questa;

nella risposta ad una interrogazione parlamentare, la n. 4-12518, in data 27 gennaio 1998, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale rispondeva che da controlli ispettivi era emerso che la società Videocolor occupava n. 29 lavoratori assunti e retribuiti dalla coop. « Bruno Buozzi » in violazione a quanto disposto dall'articolo 1 della legge 23 ottobre 1960 n. 1369 e che pertanto la direzione provinciale del lavoro aveva diffidato la società a versare i contributi per i 29 lavoratori notificando successivamente alla stessa gli illeciti amministrativi scaturenti dalla succitata occupazione illegale, inoltre nella risposta era aggiunto che dei fatti era stata informata la procura della Repubblica di Frosinone;

i summenzionati 29 lavoratori a seguito di una transazione sono stati assunti dalla Videocolor nel mese di gennaio del 2000:

l'utilizzo illegale di lavoratori sarebbe denunciato da anni dal sindacato Cobas della Videocolor di Anagni che è impegnato da anni all'interno dell'azienda contro il lavoro illegale ma anche per l'assunzione degli 80 interinali che hanno lavorato nell'ottobre scorso per coprire le carenze di organico e per il diritto alla salute in fabbrica —:

se non ritenga necessario inviare controlli ispettivi presso la Videocolor di Anagni (Frosinone) allo scopo di:

a) verificare se altri soci della Cooperativa « Bruno Buozzi » lavorano ancora presso il reparto « raccollatura ampole » con mansioni analoghe a quelle dei dipendenti della Videocolor;

b) verificare se all'interno dei reparti di produzione lavorano soci della Cooperativa « Bruno Buozzi » che svolgono la movimentazione dei materiali per mezzo di carrelli elevatori tanto da essere integrati nel ciclo produttivo della società appaltatrice;

c) verificare se la società Videocolor spa abbia utilizzato decine di lavoratori

dipendenti di società di lavoro interinale e se questi hanno operato in copertura delle carenze di organico della società;

quali iniziative intenda intraprendere qualora fossero accertate ulteriori violazioni da parte della società Videocolor di Anagni al fine di farle cessare e gli esiti che daranno gli accertamenti che saranno eventualmente disposti. (4-32127)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VII Commissione:

MAURA COSSUTTA e GASPERONI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

con provvedimento del 31 maggio 2000 protocollo n. 9266/B14 il provveditore agli studi di Pesaro, dottor Romualdo Discenza, emanava l'organico funzionale di circolo per le scuole elementari della provincia per l'anno scolastico 2000/2001;

a fronte dei 1374 posti dell'organico dell'anno scolastico 1999/2000 il Ministero della pubblica istruzione ne prevedeva per il nuovo anno 1356;

il Provveditore agli studi sottraeva da tale quota:

a) 6 posti, accantonandoli per eventuali compensazioni rispetto all'organico degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, per rispettare comunque il contingente provinciale complessivo di 4116 posti;

b) 6 posti per i Centri territoriali per l'educazione permanente, precedentemente privi di organico;

ciò determinava una riduzione di organico consistente (una trentina posti ri-